

Fondazione Cariparma

Sede legale: Strada al Ponte Caprazucca n. 4 - 43121 PARMA

Codice Fiscale n. 00216950345

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio dell'esercizio 2021

Signor Presidente e Signori Consiglieri,

il bilancio riferito all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 che viene presentato per la Vostra approvazione, redatto nell'osservanza delle disposizioni di legge, dello statuto della Fondazione e dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, riconfermato con decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, si compone di *Stato Patrimoniale*, *Conto Economico*, *Nota Integrativa*, *Relazione economica - finanziaria* e *Bilancio di missione*, corredati dai vari allegati che ne costituiscono parte integrante.

Il bilancio, unitamente ai documenti sopracitati, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30.03.2022 tempestivamente messo a disposizione dell'organo di controllo.

Nella seduta del Consiglio Generale tenutasi il 29 aprile 2021 la composizione del Collegio Sindacale si è modificata parzialmente, con la sostituzione della Dottoressa Paola Ragionieri e del Dott. Giovanni Massera, e con l'ingresso del Dott. Roberto Perlini e della Prof.ssa Veronica Tibiletti; il Dott. Andrea Gemmi è stato nominato Presidente. Il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge e dallo Statuto.

In ossequio a quanto richiesto Protocollo d'intesa ACRI MEF, nel presente bilancio sono riportati tutti i conti suggeriti da ACRI; inoltre nello Stato Patrimoniale sono iscritti anche i conti d'ordine. Circa l'allegato con l'indicazione dei contratti e degli strumenti finanziari derivati si rileva che nel corso del 2021 non è stata effettuata alcuna operazione di finanza derivata.

Relazione sull'attività di vigilanza

- a) Nel corso dell'esercizio 2021 la nostra attività è stata ispirata alle norme di legge, alle previsioni statutarie della Fondazione.
- b) Nel corso delle verifiche periodiche svolte, abbiamo ottenuto dagli Amministratori e dal Direttore Generale informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni considerate di maggior rilievo, quanto a dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione. A tal proposito, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere



risultano conformi alla Legge ed allo Statuto e pertanto non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio Generale, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o estranee alle finalità perseguite ed ai settori di intervento

- c) Abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione: per un più agevole funzionamento degli Organi si suggerisce un aggiornamento dello Statuto sociale.
- d) Abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo, al fine di verificare se abbia o meno consentito la rappresentazione veritiera e corretta in bilancio dei fatti della gestione; a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

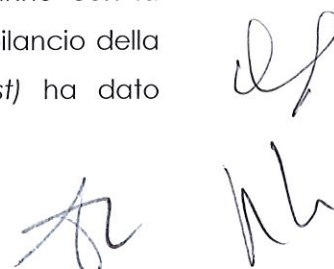
Le operazioni poste in essere nel corso del 2021 dalla Fondazione sono risultate conformi alla Legge ed allo Statuto ed ai Regolamenti interni, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e coerenti con le delibere assunte dal Consiglio Generale e con gli obiettivi di redditività e prudenza prefissati.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta, non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili o comunque operazioni atipiche e/o inusuali, tali da richiedere una precisa segnalazione o menzione nella presente relazione.

Non sono pervenute al Collegio denunce o esposti.

Nel mese di febbraio 2022 è pervenuta mediante PEC dal MEF, Autorità di Vigilanza delle Fondazioni di origine bancaria, comunicazione avente ad oggetto: "Partecipazione in Crédit Agricole Italia spa. Istanza ai sensi dell'art. 7, comma 3, del D.Lgs. 153/1999", nella quale il Ministero chiede alla Fondazione di provvedere ad una valutazione complessiva della partecipazione detenuta nella società bancaria conferitaria Crédit Agricole Italia, di trasmettere un prospetto aggiornato della propria esposizione complessiva nei confronti di Crédit Agricole Italia, nonché un piano operativo verificabile di rientro dell'esposizione, secondo le modalità previste dal Protocollo d'intesa MEF-ACRI.

La Fondazione al riguardo oltre ad attivare come ogni anno con la società di revisione l'annuale processo di verifica del valore di bilancio della partecipazione in Crédit Agricole Italia (c.d. *impairment test*) ha dato

Handwritten signatures in blue ink, appearing to be initials or names, located in the bottom right corner of the page.

mandato a una primaria società di consulenza, in qualità di *Advisor*, a fornire la propria *opinion* circa la valutazione del *fair value* della partecipazione.

A seguito dell'analisi effettuata a gennaio 2022 dall'*Advisor*, il valore della partecipazione in Crédit Agricole Italia si veniva a collocare in una forchetta compresa tra Euro 5,11 ed Euro 6,78 per azione (utilizzando dati anteriori al 31 dicembre 2021 e in particolare senza tener conto del positivo esito dell'OPA di Crédit Agricole Italia sulle azioni del Credito Valtellinese), in linea al valore di libro, pari a 5,24 euro per azione, considerato quale *fair value* della partecipazione detenuta in Crédit Agricole Italia ai fini del Protocollo d'intesa ACRI/MEF.

Il Collegio Sindacale nel corso del 2021 ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio Generale in numero di 9 e del Consiglio di Amministrazione in numero di 21 ed ha tenuto, per la sua attività, n. 8 riunioni collegiali.

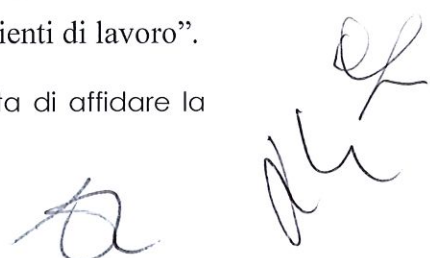
I Sindaci, nell'ambito della loro attività di vigilanza, hanno potuto riscontrare, nelle scelte gestionali, l'osservanza dei vincoli di scopo, di devoluzione del reddito e di economicità della gestione, nonché la legittimità e coerenza delle deliberazioni assunte rispetto alla normativa di riferimento, allo statuto ed ai regolamenti; in particolare le scelte del Consiglio di Amministrazione sono state deliberate previa adeguata informazione e quindi con piena consapevolezza.

La gestione delle attività finanziarie si è svolta in conformità agli indirizzi stabiliti dal Consiglio Generale, al regolamento dell'attività erogativa, alle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda la quota del Fondo Atlante per complessivi Euro 20.000.000 sottoscritta nell'anno 2016, si rileva che nel corso dell'anno 2017 la stessa era già stata svalutata per Euro 15.972.555 in base al valore a suo tempo comunicato dalla società di gestione Quaestio SGR (ora DEA Capital sgr). Nei successivi esercizi si è ritenuto di non procedere con ulteriori svalutazioni nonostante i successivi versamenti effettuati, versamenti, che al netto dei rimborsi ricevuti nel 2019 di Euro 221.229, nel 2020 per Euro 167.094, nel 2021 per Euro 155.330,73, portando il valore iscritto in bilancio ad Euro 3.447.594,65, valore che gli Amministratori ritengono tuttora recuperabile.

Il Collegio ha riscontrato l'applicazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 81/2008 in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, applicando correttamente il "Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro".

Da alcuni anni il Consiglio Generale ha operato la scelta di affidare la



funzione di Organismo di Vigilanza, previsto dal D. Lgs 231/2001, al Collegio Sindacale, in aderenza alla normativa vigente. Per tale funzione l'Organismo di Vigilanza ha redatto un'apposita relazione già agli atti della Fondazione, non segnalando particolari criticità.

A. Relazione sull'attività di Revisione dei conti

Riferiamo che la Fondazione ha ritenuto di affidare alla KPMG S.p.A. la certificazione volontaria del bilancio di esercizio, ancorché non ricorra alcun obbligo previsto dalla legge, fino all'anno 2023. Nel corso dell'esercizio il Collegio ha intrattenuto con il Revisore riunioni dalle quali non sono emersi fatti di rilievo o negativi, né sono pervenute segnalazioni di anomalie o carenze.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, trasmessoci dal Consiglio di Amministrazione e, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda formazione e struttura.

Abbiamo verificato la rispondenza ai fatti ed alle informazioni, di cui abbiamo avuto conoscenza nell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni in merito.

Abbiamo altresì constatato l'osservanza della normativa vigente e dello statuto nella predisposizione della relazione sulla gestione, costituita dalla relazione economica e finanziaria e dal bilancio di missione, in cui il Consiglio di Amministrazione ha ampiamente riferito in ordine ai fatti che hanno caratterizzato l'anno 2021, fornendo le informazioni relative. Risulta altresì descritta l'attività di investimento realizzata dall'Ente nel corso dell'esercizio.

La Nota Integrativa fornisce un'ampia informativa della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione e dettaglia i risultati delle gestioni economiche e finanziarie delle erogazioni e degli investimenti finanziari.

La Relazione sulla Gestione descrive adeguatamente l'attività istituzionale della Fondazione, l'andamento delle erogazioni e la politica degli accantonamenti e degli investimenti.

Abbiamo preso atto che la società di Revisione, incaricata dell'attività di Revisione volontaria del Bilancio di esercizio, ha espresso, in data 01.04.2022, un giudizio positivo senza rilievi in merito al bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 si può riassumere nei seguenti dati aggregati di sintesi:

Stato patrimoniale:		
- Attività	€	1.163.568.820
- Passività	€	172.669.404
- Patrimonio netto e avanzo	€	990.899.416
Totale passivo e patrimonio netto	€	1.163.568.820
Conto Economico:		
- Risultato della gestione patrimoniale e finanziaria	€	42.884.318
- Rivalutazione di strumenti finanziari	€	
- Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	€	0
- Rivalutazione/svalutazione di immobilizzazioni finanziarie	€	
- Altri proventi	€	1.613.815
- Spese di funzionamento	€	(3.088.629)
- Saldo proventi ed oneri straordinari	€	2.364.034
- Imposte	€	(3.334.368)
- Imposta IRES non dovuta ex art.1 L.178/20	€	(4.457.181)
- Avanzo dell'esercizio	€	35.981.989
- Accantonamento alla riserva obbligatoria	€	(7.196.398)
- Accantonamento al fondo per il volontariato art. 15 Legge 266/91 ex "Intesa 16/10/2013"	€	(988.984)
- Accantonamento al fondo stabilizzazioni	€	(3.329.145)
- Acc.to per le erogazioni nei settori rilevanti		(15.200.000)
- Acc.to per le erogazioni negli altri settori	€	(3.800.000)
- Accantonamento agli altri fondi	€	(70.164)
- Acc.to riserva integrità patrimonio	€	(5.397.298)
- Avanzo residuo	€	0

Il Collegio attesta che il bilancio, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione, corrisponde alle risultanze contabili.

I Sindaci danno atto di quanto segue.

- I principi contabili e i criteri di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione per la stesura del presente bilancio non si differenziano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente. Relativamente al valore del Palazzo Bossi Bocchi, in considerazione della valenza storico artistica dell'immobile, è stato costituito negli esercizi precedenti un apposito fondo in contropartita del valore del bene.

- A seguito dell'entrata in vigore dell'art.1, c.44 Legge n. 178/2020, è stata inserita a Conto Economico una nuova voce 13bis) "Imposta IRES non dovuta" che accoglie le somme relative al risparmio di imposta originate dalla non imponibilità ai fini IRES del 50% calcolata sostanzialmente sugli utili percepiti nell'anno. Tali somme sono destinate al finanziamento delle delibere istituzionali nei settori di intervento della Fondazione con utilizzo distinto e prioritario rispetto alle altre.
- Gli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio sono stati effettuati in base alle disposizioni contenute nello specifico decreto del Direttore Generale del Dipartimento del tesoro.
- L'accantonamento al fondo per il volontariato è stato effettuato ai sensi dell'art. 62 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. n. 117/2017) per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato tramite il Fondo Unico Nazionale (FUN). Il criterio di determinazione dell'accantonamento è tuttavia rimasto invariato rispetto al passato..

Conclusioni

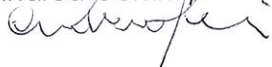
Sulla base di quanto proposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale, preso atto del giudizio positivo, senza rilievi e/o richiami di informativa, espresso in data 01.04.2022 da KPMG S.p.A., soggetto incaricato della Revisione volontaria del bilancio di esercizio, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2021, così come è stato redatto e proposto dal Consiglio di Amministrazione, e corredato dalla relazione sulla gestione e da tutti i documenti accompagnatori.

Esprimiamo altresì parere favorevole alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito agli accantonamenti a valere sull'esercizio.

Parma, 13 aprile 2022

Il Collegio Sindacale

(Andrea Gemmi)



(Roberto Perlini)



(Veronica Tibiletti)

